

Veduto lo statuto della Cassa di risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino, ente morale con sede in Pescara, approvato con decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri in data 25 novembre 1939;

Veduta la modificazione del comma 5° dell'art. 46 della Cassa di risparmio predetta, deliberata dal commissario straordinario dell'Ente in data 2 febbraio 1945, n. 28;

Decreta:

Il comma 5° dell'art. 46 dello statuto della Cassa di risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino, ente morale con sede in Pescara, è modificato come segue:

« Il fido da concedersi ad uno stesso obbligato non può superare il quinto del patrimonio della Cassa ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 aprile 1945

p. Il Ministro: SCOCIA

(679)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina del vice presidente generale
dell'Associazione Italiana della Croce Rossa

Con decreto Luogotenenziale 25 marzo 1945, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1945, il duca Luigi Testi di Valmadrera è stato nominato vice presidente generale dell'Associazione Italiana della Croce Rossa.

(689)

Avviso di rettifica

Nel decreto Presidenziale 21 aprile 1945 recante conferma in carica dei componenti il Collegio dei sindaci dell'Opera Nazionale Dopolavoro — pubblicato a pag. 694 della *Gazzetta Ufficiale* in data 10 maggio 1945, n. 67 — il nominativo « Lucertina » deve intendersi rettificato in « Sarcina ».

(704)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli
del Debito pubblico

(1ª pubblicazione)

Clenzo, n. 13.

Si notifica che è stato denunciato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 36. — Data: 28 agosto 1943. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Firenze — Intestazione: Innocenti Eugenia fu Fortunato — Titoli del Debito pubblico: quiet. esalt. — Capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 250. — Data: 9 aprile 1942. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Gaurini Giovanni fu Raffaele — Titoli del Debito pubblico: cons. 5,50 %, nominali 1. — Rendita L. 40.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 261. — Data: 28 giugno 1943. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Benevento — Intestazione: Tafari Carlo fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: cons. 5,50 %, nominali 10. — Rendita L. 847.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1485. — Data: 16 aprile 1943. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Cavalla Guido fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: cons. 5,50 %, nominali 1. — Rendita L. 469.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 680. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli — Intestazione: Miele Pasquale Orlando fu Giuseppe — Titoli del debito pubblico: cons. 5,50 %, nominali 1. — Rendita L. 17.50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25 Mod. A. — Data: 1943. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Istituto Principe di Piemonte per gli orfani di marinai morti in guerra — Titoli del Debito pubblico: rendita 5 % — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 89A. — Data: 4 dicembre 1943. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Roma — Intestazione: Caserio Vincenzo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: buoni Tesoro 5 % (1943), al portatore 2. — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 341. — Data: 7 gennaio 1943. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Miele Giuseppe fu Evangelista — Titoli del Debito pubblico: buoni Tesoro 4 % (1943), al portatore 2. — Capitale L. 65.500.

A termini dell'art. 239 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla esecuta operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 5 maggio 1945

Il direttore generale: PIRENZA

(691)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione)

Diffida per smarrimento di ricevute di buoni del Tesoro

La signora Malteneri Anna fu Domenico ved. Carbone, ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 120 ordinale e n. 295 di posizione, rilasciata dall'Ufficio ricevimento della Direzione generale del debito pubblico in data 2 settembre 1944, in seguito alla presentazione di due buoni del Tesoro e n. 2 ricevute unite con spillo, per il complessivo capitale di lire 20.000, con decorrenza dal 15 agosto 1945.

Ai termini dell'art. 16, comma 5°, del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano intervenute opposizioni, sarà disposta la consegna a favore della stessa signora Malteneri Anna dei buoni presentati, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà senza nessun valore.

Roma, addì 5 maggio 1945

Il direttore generale: PIRENZA

(692)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(1^a pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo, luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento in conseguenza della perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinché, previa le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESFAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Pr. Red. 3,50 %	55327	Solabba Giuseppe fu Giacobbe, don. a Palermo	105 —
Id.	450372	Foré Anna fu Giuseppe, moglie di Turrist Giuseppe, don. a Castelbuono (Palermo).	1.053,50
Id.	70445	Puglisi Clotilde di Carmelo, minore sotto la patria potestà del padre, don. a Palermo.	35 —
Id.	511134	Caporaso Umberto di Antonio, don. a Santa Maria Capua Vetere (Napoli), vincolato.	157,50
Id.	514705	Come sopra	350 —
Rendita 5 %	135283	Perrone Maria di Salvatore moglie di De Angeli Carlo di Roberto, don. a Napoli, vincolato per dote.	7.500 —
Id.	17298	Santapaola Concetta fu Francesco, moglie di Mangano Ettore, don. a Lentini (Siracusa), vincolato per dote.	1.775 —
Id.	175119	De Roberto Concetta fu Domenico, moglie di Montesani Raffaele, don. a Napoli, vincolato per dote.	1.190 —
Id.	121832	Imparati Annalia fu Leopoldo, minore sotto la patria potestà della madre Balsano Assunta fu Francesco ved. Imperati, don. a Napoli.	615 —
Id.	121333	Imparati Elena fu Leopoldo, ecc., come sopra	615 —
Id.	121834	Imparati Annalia ed Elena fu Leopoldo, minori, ecc., come sopra.	5 —
Id.	201933	Luciano Giuseppe di Pasquale, don. in Crecchio (Chieti), vincolato.	200 —
Id.	169946	Mendola Lucia fu Michele, moglie di Drago Filippo, don. a Patrapertusa (Enna).	500 —
Id.	186450	Come sopra	500 —
Id.	120494	Come sopra	1.000 —
Id.	83034	Come sopra	1.000 —
Id.	83035	Come sopra	2.000 —
Id.	111387	Sabatini Esterina Vanda Evellina di Egido, moglie di De la Cobla Armandò, don. a Fossilella (Teramo).	1.050 —
Debito accumul. di Stato	8512	Cattinella Salvatore fu Francesco Paolo, don. a Palermo . . .	30 —
Rendita 5 %	107546	Fondazione borse di studio mons. Serafino e prof. Achille Angelini in Roma; vincolata di usufrutto vitalizio a favore di Pfauinger Olga Emma fu Alberto ved. Angelini, don. a Roma.	21.000 —
Id.	115665	Come sopra	2.000 —
Pr. Red. 3,50 %	495116	De Marrese Filomena fu Antonio, moglie di Puglisi Francesco Paolo fu Carmelo, don. a Palermo, vincolata per dote.	1.225 —
Id.	497164	Come sopra	38,50

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che otto mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 23 aprile 1945

Il direttore generale: PONTA

MINISTERO DEL TESORO

DIVISIONE D - PORTAFOGLIO

Media dei titoli dell'11 maggio 1945 - N. 105

rendita 3,50 % 1900	L.	111,75
id. 3,50 % 1902	"	94,50
id. 3 % lordo	"	72 —
id. 5 % 1935	"	97,10
Redimibile 3,50 % 1934	"	87,85
id. 5 % 1936	"	97,40
Obbligaz. Venezia 3,50 %	"	96,50
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1943)	"	96,60
id. 5 % (15 febbraio 1949)	"	95,45
id. 5 % (15 febbraio 1950)	"	95,50
id. 5 % (15 settembre 1950)	"	95,50
id. 5 % (15 aprile 1951)	"	95,50
id. 4 % (15 settembre 1951)	"	87,50

Media dei titoli del 12 maggio 1945 - N. 106

rendita 3,50 % 1900	L.	111 —
id. 3,50 % 1902	"	94,50
id. 3 % lordo	"	72 —
id. 5 % 1935	"	97 —
Redimibile 3,50 % 1934	"	87,75
id. 5 % 1936	"	97,40
Obbligaz. Venezia 3,50 %	"	96,50
Buoni sovvenuti 5 % (15 giugno 1943)	"	96,70
id. 5 % (15 febbraio 1949)	"	95,50
id. 5 % (15 febbraio 1950)	"	95,25
id. 5 % (15 settembre 1950)	"	95,25
id. 5 % (15 aprile 1951)	"	95,25
id. 4 % (15 settembre 1951)	"	87,20

MINISTERO DELL'INTERNO

Nomina del commissario straordinario dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia

Con decreto Luogotenenziale 12 ottobre 1945, registrato alla Corte dei conti il 19 dicembre 1945, il dott. Giuseppe Cavallera è stato nominato commissario straordinario dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

(696)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI
DEL GOVERNO MILITARE ALLEATO

Io, Brigadiere Generale G. R. UPJOHN, in nome e per conto dell'Ufficiale Capo Affari Civili del Governo Militare Alleato, con la presente ordino che i decreti contenuti nel n. 50 del 26 aprile 1945 della *Gazzetta Ufficiale* entrino in vigore ed abbiano piena forza ed effetto di legge in ogni Provincia del territorio soggetto al Governo Militare Alleato a partire dalla data in cui il Prefetto di tale Provincia riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

In data 10 maggio 1945

G. R. UPJOHN

BRIGADIERE GENERALE

In nome e per conto dell'Ufficiale Capo Affari Civili del Governo Militare Alleato.

(693)

Io, Brigadiere Generale G. R. UPJOHN, in nome e per conto dell'Ufficiale Capo Affari Civili del Governo Militare Alleato, con la presente ordino che il decreto legislativo Luogotenenziale 11 maggio 1945, n. 186 (Istituzione di Corti straordinarie di Assise nei territori delle provincie di Bologna, Ravenna e Forlì) contenuto nel n. 57 del 12 maggio 1945 della *Gazzetta Ufficiale* entri in vigore ed abbia piena forza ed effetto di legge in ogni Provincia del territorio soggetta al Governo Militare Alleato a partire dalla data in cui il Prefetto di tale Provincia riceverà dal Governo Militare Alleato una copia del presente numero della *Gazzetta Ufficiale*.

In data 14 maggio 1945

G. R. UPJOHN

BRIGADIERE GENERALE

In nome e per conto dell'Ufficiale Capo Affari Civili del Governo Militare Alleato.

(695)

GIOLITI GIUSEPPE, direttore

SANTU PAVANER, gerente

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. E.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AC/4159/L.

11 April 1945.

SUBJECT : Prosecutions of Partisans.

TO : Regional Commissioners, TOSCANA, EMILIA, LIGURIA,
PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETIA (Attn. Regional
Legal Officers)
SCAO, 5th and 8th Armies, HQ, IV Corps.

1. A problem has arisen in Umbria-Marche Region over the prosecution of partisans for offences committed during German occupation. Many of such offences e.g. taking by force of arms food and other property - were committed for genuine battle necessity, while others were committed for personal gain.

2. The solution adopted in Umbria-Marche is as follows. A committee of 5 patriots has been formed whose members have been specially selected and vetted by F.S.S. and an Italian Patriot Officer. Whenever a person claiming to be a patriot is denounced to the Procuratore del Regio, the Procuratore calls upon the committee for a dossier of the accused. On the basis of this dossier the Procuratore will decide whether the act complained of was one which was manifestly performed in course of duty and under orders, whether it was one which would be likely to fall within the ambit of the Italian amnesty decree (RDL No. 96 of 5 Apr 44) when it becomes operative in the territory, or whether it was committed for personal reasons. In the first case the Procuratore is authorized by A.M.C. to reject the denunciation; in the second to suspend action temporarily thereon in the third to proceed with the case.

3. This system is proving satisfactory in Umbria-Marche and is brought to your notice in case you wish to apply a similar solution if circumstances require.

4. It should be observed that the Minister of Justice is preparing a decree to give protection to patriots who commit offences of this nature in course of duty. The terms of the decree are not yet firm, however, and it is not possible to say whether it can be extended to A.M.C. territory.

5. The Minister of Justice is also proposing to extend for the benefit of patriots the terms of the amnesty decree above mentioned, to cover offences committed by patriots between 5 Apr 44 and the present time. While no final decision has been taken, the present intention is to exclude this decree from operation in A.M.C. Territory.

By command of Rear Admiral STONE.

4496

150 194 of 12 Apr 45
Caggetta diffused 28 of 15 May 45

1 Campbell Col
for W. E. BEHNS

SCAO, 5th and 8th Armies, HQ, IV Corps.

1. A problem has arisen in Umbria-Marche Region over the prosecution of partisans for offences committed during German occupation. Many of such offences e.g. taking by force of arms food and other property - were committed for genuine battle necessity, while others were committed for personal gain.

2. The solution adopted in Umbria-Marche is as follows. A committee of 3 patriots has been formed whose members have been specially selected and vetted by P.S.S. and an Italian Patriot Officer. Whenever a person claiming to be a patriot is denounced to the Procuratore del Regno, the Procuratore calls upon the committee for a dossier of the accused. On the basis of this dossier the Procuratore will decide whether the act complained of was one which was manifestly performed in course of duty and under orders, whether it was one which would be likely to fall within the ambit of the Italian amnesty decree (RDL No. 96 of 5 Apr 44) when it becomes operative in the territory, or whether it was committed for personal reasons. In the first case the Procuratore is authorized by A.M.G. to reject the denunciation; in the second to suspend action temporarily thereon; in the third to proceed with the case.

3. This system is proving satisfactory in Umbria-Marche and is brought to your notice in case you wish to apply a similar solution if circumstances require.

4. It should be observed that the Minister of Justice is preparing a decree to give protection to patriots who commit offences of this nature in course of duty. The terms of the decree are not yet firm, however, and it is not possible to say whether it can be extended to A.M.G. territory.

5. The Minister of Justice is also proposing to extend for the benefit of patriots the terms of the amnesty decree above mentioned, to cover offences committed by patriots between 5 Apr 44 and the present time. While no final decision has been taken, the present intention is to exclude this decree from operation in A.M.G. Territory.

By command of Rear Admiral STONE.

4496

No 194 of 12 April
Gazette
Appeals on 10 May 44
for
1 Campbell col
W. E. BARRIS,
Colonel,
Deputy Chief Legal Advisor.

FOR ACTION ALERT NO. 1A 2078

10

2471

22 May 45

PRIORITY

IN ORDER TO

PART ONE TO THAT INITIAL REPORT THAT COUNCIL THREE FIVE FIVE OF TWO ONE MAY TO

PARTIAL TO THE INITIAL REPORT COUNCIL THREE FIVE FIVE OF TWO ONE MAY TO

PART TWO TO PLEASE REINTERPRET REF PARTISANS

Baltimore Branch

321

MMP

Lt Col P. CHIC

✓

29

4495

346

22 MAY Recd 164

INCOMING MESSAGE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Originator's Reference: CITE RTO 355
Date/Time of Origin: MAY 21 1719Z

Message Centre No: E/1757
Date Time Rec'd: MAY 21 1930Z
Precedence: PRIORITY

FROM: ALCON SIGILIA LYNCH

TO: ALCON HQ ROMA

RESTRICTED

RESTRICTED

Strongly advise that leaves granted to Partisans be discontinued or discontinued interfering with railway operations. Further suggest they be disarmed of all weapons and hand grenades. Propose leaving PARTIMO 25 on new passenger ship service to discuss several important matters.

Dist

ACTION

Action - Patriots Br
Tn SC 2
Info - A/President
Chief Commissioner
CA Sec
Econ Sec
File 2
Float

RESTRICTED

4494

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 324
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION
PATRONAGE BRANCH

Ref : 164/PAT.

12 April 1945.

Subject: Requisitions made by partisan units.

To : The Head of the Cabinet,
Ministry of the Interior.

We have given careful consideration to the suggestion contained in your letter Ref 9897/3453 of 26 March 1945.

It is appreciated that during the course of their operations and before joining up with the regular armed forces, partisans are sometimes obliged to obtain food, transport and money from private citizens.

We believe it is unwise, however, to attempt to regularize such procedure a priori by sanctioning the use of requisition coupons. The coupons, in themselves, cannot legalize an act if it is in other respects abusive or criminal. It is only one element of bona fides. All of the surrounding circumstances must be considered in determining the nature of an act of expropriation.

In territory subject to the administration of the Allied Military Government great care is exercised to protect patriots who have acted in furtherance of their military duties and on orders of their responsible leaders. On the other hand, it is in the interest of good government, and in accord with the wishes of the patriot leaders themselves, that persons who have used the partisan movement for their own personal gain and brought the partisan movement into disrepute, be punished.

If, however, the Italian Government wishes to recognize the use of these coupons for eventual reimbursement to the persons whose property has been taken, or for any reasons relating to plans which the Italian Government may have after the restoration of territory to it, that is a matter which must be left to your own discretion.

See Min 344.

Wrag

P. CRAIG,
Lt. Colonel,
Deputy Director,
Local Govt. S/C.

to the Head of the Cabinet,
Ministry of the Interior.

We have given careful consideration to the suggestion contained in your letter Ref 9897/3433 of 26 March 1945.

It is appreciated that during the course of their operations and before joining up with the regular armed forces, partisans are sometimes obliged to obtain food, transport and money from private citizens.

We believe it is unwise, however, to attempt to regularize such procedure a priori by sanctioning the use of redemption coupons. The coupons, in themselves, cannot legalize an act if it is in other respects abusive or criminal. It is only one element of bona fides. All of the surrounding circumstances must be considered in determining the nature of an act of expropriation.

In territory subject to the administration of the Allied Military Government great care is exercised to protect patriots who have acted in furtherance of their military duties and on orders of their responsible leaders. On the other hand, it is in the interest of good government, and in accord with the wishes of the patriot leaders themselves, that persons who have used the partisan movement for their own personal gain and brought the partisan movement into disrepute, be punished.

If, however, the Italian Government wishes to recognize the use of these coupons for eventual reimbursement to the persons whose party has been taken, or for any reasons relating to plans which the Italian Government may have after the restoration of territory to it, that is a matter which must be left to your own discretion.

See Mins 344.

W. Craig

F. CRAIG,
Lt. Colonel,
Deputy Director,
Local Govt. S/C.

/mfg.

4493

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION
PATRIOTS BRANCH

Ref : 164/PAT.

12 Aprile 1945.

Oggetto: Raccolte di effetti e di formazioni
partigiane.

Al : Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno.

Questo ufficio ha considerato attentamente quanto suggerito nella lettera di codesto Ministero n. 9897/3433 datata 26 marzo 1945.

Si realizza che nel corso delle operazioni e prima di ritirarsi con le forze armate regolari, i partigiani possono talvolta essere costretti ad ottenere viveri e mezzi di trasporto e denaro da privati cittadini.

Riteniamo pertanto che non sia opportuno riconoscere tale procedimento autorizzando l'uso di buoni di requisizione. I buoni, in se stessi, non sono sufficienti a dare carattere di legalità ad un atto che sotto altri aspetti è abusivo o criminale. Essi sono solamente un elemento di legittimità. Tutti gli altri fattori debbono venire considerati per determinare la natura di un atto di esproprio.

Nei territori soggetti all'amministrazione del Governo Militare Alleato la massima cura è posta per la protezione di quei patrioti che abbiano agito su ordini dei loro capi responsabili nell'adempimento dei rispettivi doveri militari. D'altra parte e nell'interesse di un buon governo e nel desiderio degli stessi capi patrioti, che coloro che abbiano usato il movimento partigiano ai fini di utile personale risultante a discredito dello stesso movimento partigiano, vengano puniti.

Comunque, se il Governo Italiano intende riconoscere l'uso di tali buoni per eventuali rifornimenti a persone la cui proprietà sia stata manomessa, per qualsiasi ragione omessa con progetti che il Governo Italiano stesso possa aver formulato per quanto il territorio venga restituito alla propria autorità, ciò è un argomento che deve rimanere alla completa discrezione dello stesso.

Krag
P. CRAIG

Questo Ufficio ha considerato attentamente quanto suggerito nella lettera di codesto Ministero n. 9897/3133 data 26 marzo 1945.

Si realizza che nel corso delle operazioni e prima di ritirarsi con le forze armate regolari, i partigiani possono talvolta essere costretti ad ottenere viveri e mezzi di trasporto e denaro da privati cittadini.

Riteniamo pertanto che non sia opportuno riconoscere tale procedimento autorizzando l'uso di buoni di regolarizzazione. I buoni, in se stessi, non sono sufficienti a dare carattere di legalità ad un atto che sotto altri aspetti è abusivo o criminale. Essi sono solamente un elemento di legittimità. Tutti gli altri fattori debbono venire considerati per determinare la natura di un atto di esproprio.

Nel territorio soggetti all'amministrazione del Governo Militare Alleato la massima cura è posta per la protezione di quei territori che abbiano agito su ordini dei loro capi responsabili nell'adempimento dei rispettivi doveri militari. D'altra parte e nella l'interesse di un buon governo è nel desiderio degli stessi capi patriotti, che coloro che abbiano usato il movimento partigiano ai fini di utile personale risultante a discredito dello stesso movimento partigiano, vengano puniti.

Così, se il Governo Italiano intende riconoscere l'uso di tali buoni per eventuali rimborsi a persone la cui proprietà sia stata nazionizzata, per qualsiasi ragione connessa con progetti che il Governo Italiano stesso possa aver formulato per quando il territorio venga restituito alla propria autorità, cioè è un argomento che deve rimanere alla completa discrezione dello stesso.

Krag

P. CRAIG,
Lt. Colonel,
Deputy Director,
Local Govt. S/C.

/mfg.

4492

EXTRACT FROM MEETING OF THE COUNCIL OF THE MINISTERS (see F4 d45/8)

4 April 1945.

The Cabinet at to-day's meeting, in addition other items discussed and approved, ~~a decision~~ approved to obviate the danger of patriots being prosecuted for war actions. ~~a decree~~

The Decree is intended to avoid the possibility of patriots being prosecuted (as has already happened) for acts of sabotage, requisitions and other operations against Germans and Fascists, committed as a result of war necessity, following the liberation of territory occupied by the Germans.

The patriots units, recognized by the G.L.R., according to the laws of war, are recognized as equal to military formations, allowed to take part in the war. Therefore their actions cannot be punished or prosecuted by the ordinary law.

/mfg.

ESTRATTO (La Riunione del Consiglio dei Ministri del 4-4-45.

7A
Sae F 3 of 95/8

Da ultimo il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per l'Italia Occupata e del Ministro di Grazia e Giustizia ha approvato un importante decreto concernente la non punibilita' delle azioni di guerra compiute dai patrioti.

Detto provvedimento e' inteso ad evitare la possibilita' che, dopo la liberazione di provincie occupate dai tedeschi, si inizino procedimenti penali - come qualche volta e' accaduto - a carico di patrioti per atti di sabotaggio, requisizioni o altre operazioni da essi compiute per la necessita' di lotta contro i tedeschi ed i fascisti.

I reparti di patrioti, riconosciuti dai Comitati di Liberazione Nazionale, sono da parificare, secondo le leggi di guerra, alle formazioni militari autorizzate a prendere parte alla guerra, e pertanto le loro azioni belliche non possono essere punibili a termini delle leggi comuni.

568

MAR 1945

31 MAR 1945

TRANSLATION NO. 628

MINISTRY OF THE INTERIOR

ROME, 26 March 1945

Ref. 9897/3133

SUBJECT: Requisitions made by partisan units.

TO : THE ALLIED COMMISSION
R C M E

We have received reports stating that the partisan units in order to support themselves are obliged, until they join up with the regular forces, to resort to requisitioning food stuffs, vehicles, and occasionally to ask for contributions of money from notoriously powerful persons and persons connected with fascism for notable and unlawful enrichment.

It is suggested that the requisition coupons issued by the said units with due caution be recognized valid for the purpose of rendering the policy a sound one, and the contribution given by the partisans themselves be recognized as well.

We wish to call your attention to the above facts, asking you kindly to let us know your decision on the matter.

By order of the Minister
The Head of Cabinet

Forward to Paris by Airmail

3/5

6489

3187



Ministero dell'Interno
GABINETTO DI S. E. IL MINISTRO

CA SECTION

Roma 26 marzo 1945

Alla Commissione Alleata

R O M A

Prot. N. 9897/3133 Allegato

Risposta del

Dir.

Gen.

45

OGGETTO: Requisizioni operate da formazioni partigiane. =

Viene segnalato che le formazioni di partigiani, per necessità del loro sostentamento, sono costrette fino al ricongiungimento con le unità operanti, a ricorrere a requisizioni di generi alimentari, di mezzi di trasporto e a volte a chiedere dei contributi in denaro a persone notoriamente facoltose e compromesse con il fascismo per notevoli ed illeciti arricchimenti.

Viene proposto che i buoni di requisizione rilasciati dalle formazioni predette, sia pure con le dovute cautele, siano riconosciuti validi al fine di sanare l'operato e di riconoscere il contributo dato dai partigiani stessi.

Tanto si sottopone all'attenzione di codesta On. Commissione con preghiera di far conoscere le proprie determinazioni.

D'ORDINE DEL MINISTRO
IL CAPO DI GABINETTO

HEADQUARTERS

2 SMH

Cant/

Luigi
4188

3282

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH.

Ref : 165/PAT.

28 March 1945.

Oggetto: Misure legali.

All' : HQ. AMZ. 8th Army
(per il Cap. Casilli d'Aragona, Rappresentante
dei Patrioti).

1. Si fa riferimento alla vostra lettera del 14 marzo 1945 di pari oggetto.
2. La vostra lettera e' stata inoltrata dalla Legal Sub Commission di questo Comando al Ministero di Grazia e Giustizia, con allegata una richiesta che tutta la questione venisse attentamente studiata.
3. Questo Comando ha gia' preso le necessarie misure atte a stabilire una procedura da usarsi nei confronti dei patrioti, accusati presso la Corte dell'A.M.C. di aver compiuto atti illegali di falsificazione; e gli Ufficiali Legali (legal officers) dell'8a Armata saranno senza dubbio in grado di fornire tutte le informazioni che possano necessitarvi su tale argomento.


F. GRAY,
Lt. Colonel,
Director,
Patriots Branch.

4487

neg.

(1007)

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH

Ref : 164/PAT.

27 March 1945.

Subject: Legislative Measures

To : HQ. AMG. 8th Army
(for Capt. M. Casilli D'Aragona, Patriot Representatives)

- / 2
1. Ref your letter dated 14 March 45, subject as above.
 2. Your letter has been forwarded by the Legal Sub Commission at this HQ. to the Minister of Pardon and Justice, with the request that the whole matter may be carefully considered.
 3. This HQ. has already made provision for a procedure to deal with Patriots who are charged, before AMI courts, with illegal actions of this nature; the legal officers with 8th Army would no doubt give you any information you want on this point.


P. CRAIG,
Lt. Colonel,
Director,
Patriots Branch.

/wfg.

4486

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LEGAL SUB-COMMISSION

AG/4159/L.

GGH/mt.
27 March 1945.

SUBJECT : Prosecution of Partisans.

TO : H. E. The Minister of Pardon and Justice.

1. The attention of this Sub-Commission has been drawn to the fact that many partisans in army areas have committed at one time or another some kind of illegal act which would render them liable to prosecution. The attached documents refer.

2. In territory under AMG administration steps have been taken to suspend proceedings against this type of offender, but patriots are very concerned with their future legal position when such territory is restored to Italian administration.

3. It is believed that it may be Your Excellency's intention to extend to the partisans the benefit of the amnesty. On the other hand it may well be that patriots will be arrested and detained in gaol awaiting a trial which most Italian judges will be obviously loath to initiate.

4. In order to avoid discrepancy in the treatment of partisans, and the risk of promoting injustice and causing resentment, would Your Excellency consider the possibility of issuing some form of legislative enactment which would allay the patriot's fears. If Your Excellency agreed to follow this procedure Allied authorities would be very glad to implement such legislation in AMG territory immediately.

5. Perhaps Your Excellency will wish to discuss this matter at the next meeting.

Incls.

G. G. HANNAFORD,
Lt. Col.,
Officer i/c Italian Branch,
for Chief Legal Advisor.

4485

429

22 MAR Recd

164

Trans. led by J.D.R.

2A

TO : H.Q. AMG. 8th Army
TO : HQ. AC. Patriots Branch, Rome.
DATE: 14 March 1945
SUBJECT: Legislative measures.

When the Italian Government takes over the liberated territories the problem of how to deal with the patriots for actions or offences committed during the underground period, will arise.

While the formations were in action, to achieve the desired task, and very often for the actual safety of the formations itself, the it was necessary ~~was not~~ to eliminate Italian citizens members of the Fascist Militia, or in a prominent political position, or collaborators of the Germans. It was not always that such actions amounted to real clashes or battles, they often took the form of ambushes or small and isolated actions. Many such incidents took place during the time which elapsed between the withdrawal of German troops and the arrival of the Allies.

During such periods requisitions of food, of transportation, and forcible requests of moneys from politically compromised elements, occurred.

While AMG in accordance with its own policy will make the necessary provisions concerning those against whom charges should have been placed, it would seem necessary that the Italian Government should study in due time the opportunity of giving legal directives in order to clear such acts of violence as might have been carried out in connection with the state of War.

It would seem opportune, though, that such directives should follow the general principles dictated by the situation that has arisen and that can be summarised as follows.

1. It is necessary that the principle of punishment for all such actions carried out not on behalf of the country, but for personal revenges, should be enforced.
2. That investigations and eventual consequent law actions, even if entrusted to the normal courts, should be carried out with a special summary procedure which will give due credit to the reports of the leaders of the Bands, to statements of C.L.Ns., to the investigations of the Military Representatives of the Patriots Branch with Allied Units, etc., and to all such documents which might have a probatory value.
3. That in making legal provisions the date of hostility should be kept in mind, because reprisals or actions of war depending upon the date of war might take place in liberated territories.
4. Should such tasks be beyond the civil magistrates, with all due caution one could study the possibility of forming a special military

./.

- 2 -

2A

court, which should ensure justice to all those entitled to it, but which should also grant the necessary guarantees to all those who found themselves forced to carry out certain actions in very exceptional times and for extremely high reasons.

May I be allowed to point out the delicacy of the problem, and also the necessity to adopt the necessary provisions in due time, especially concerning the situation which will be met in the territories to be liberated in the future.

THE PATRIOTS REPRESENTATIVE -8th Army

(signed) (Capt. M. Casilli d'ragona).

/mfg.

4483



21 MAR 1945

Handwritten:
 Clerk for Treasury
 21 MAR 1945
 10821/3
 AL H. L. C. O. 8 Aray
 AL PATRICK BRANCH
 H. L. C. O. 8 Aray
 10821/3
 10821/3
 10821/3

Oggetto:

pr provvedimento legislativo

Con la cessione dei territori liberati alla amministrazione piena del Governo Italiano si pone il problema del trattamento cui debbono essere sottoposti i partigiani per azioni commesse durante il periodo della loro attivita bellica.

Durante l'azione dei reparti, per il raggiungimento dello scopo prefissosi, e molto spesso per la stessa salvezza della formazione, e stato necessario procedere alla eliminazione di ostacoli italiani inquadrati in formazioni militari fasciste, o in presunte formazioni politiche, o collaboratori tedeschi. Tali azioni non sempre hanno rivestito il carattere di vero e proprio combattimento, ma spesso sono state effettuate in agguati o in piccole azioni sporadiche. Molte di tali azioni si sono effettuate durante:

il periodo di interregno tra la occupazione tedesca e l'arrivo delle truppe alleate.

Durante tali periodi si sono anche verificate delle requisizioni di generi alimentari, di mezzi di trasporto, delle richieste forzose di danaro a carico di elementi compromessi politicamente.

Mentre il Governo Alleato provvede con le sue norme a regolare la posizione di coloro che venissero a trovarsi ingiustamente, sembra opportuno che il Governo Italiano, tempestivamente, studi la opportunita di emanare le norme giuridiche atte a concedere la sanatoria per quegli atti di violenza commessi durante la occupazione tedesca.

sione piena del Governo Italiano si pone il problema del trattamento cui debbono essere sottoposti i partigiani per azioni commesse durante il periodo della loro attività bellica.

Durante l'azione dei reparti, per il raggiungimento dello scopo prefisso, e molto spesso per la stessa salvezza della formazione, è stato necessario procedere alla eliminazione di cittadini italiani inquadrati in formazioni militari fasciste, o in preminente posizione politica, o collaboratori tedeschi. Tali azioni non sempre hanno rivestito il carattere di vero e proprio combattimento, ma spesso sono state effettuate in agguati o in piccole azioni sporadiche. Molte di tali azioni si sono effettuate durante il periodo di interregno tra la occupazione tedesca e l'arrivo delle truppe alleate.

Durante tali periodi si sono anche verificate delle requisizioni di generi alimentari, di mezzi di trasporto, delle richieste forzose di danaro a carico di elementi compromessi politicamente.

Mentre il Governo Militare Alleato provvede con le sue forze a regolare la posizione di coloro che venissero a trovarsi imputati, sembra opportuno che il Governo Italiano, tempestivamente, studi la opportunità di emanare le norme giuridiche atte a concedere la sanatoria per quegli atti di violenza che siano stati commessi in dipendenza dello stato di guerra.

Sembrerebbe opportuno però che tale sanatoria tendesse a presentare i seguenti principi generali, che sono dettati dalla situazione come essa appare:

si è vista delinearsi:

1°) occorre che le sia salvato il principio della punibilità per tutte quelle azioni che risultassero compiute non per il fine superiore del bene della Patria, ma per veniette personali.

2°) che gli accertamenti e l'eventuale proseguo giudiziario, se pur affidato alla magistratura ordinaria, siano effettuati con particolare procedura sommaria, che tenga conto delle relazioni dei comandi di Banda, delle attestazioni dei C.L.N. delle indagini che ~~espletano~~ espletano gli ufficiali Patriot Representatives presso le Unità Alleate ecc. documenti tutti cui dovrebbe riconoscersi un particolare valore probativo.

3°) che il provvedimento legislativo tenga presente la data della cessazione delle ostilità in ciascuna determinata zona, in quanto a volte può verificarsi che anche in zona già liberata si verifichino delle azioni di guerra o di rappresaglia in dipendenza dello stato di guerra stesso.

4°) ove la magistratura ordinaria non possa adempiere a tali compiti, con le opportune cautele, potrebbe studiarsi la formazione di un particolare Tribunale Militare, che dia la garanzia agli aventi causa che essi possano ottenere giustizia ove ne abbiano il diritto, ma che sia anche e nello stesso tempo una garanzia per coloro che hanno eseguito le necessarie azioni in periodo eccezionale e per fini superiori.

Mi permetto segnalare la delicatezza del problema, ma anche la necessità di provvedere in tempo, in ispecie per la situazione che verrà ad incontrarsi nei territori che verranno successivamente liberati.

M. M. M.
Cap. M. CASILLI D'ARAGONA

Patriot Representative

NO/ A.M.G. 8 Army

14 marzo 1945

...ate ecc. documenti tutti cui dovrebbe riconoscersi un particolare valore probativo.

3°) che il provvedimento legislativo tenga presente la data della cessazione delle ostilità in ciascuna determinata zona, in quanto a volte può verificarsi che anche in zona già liberata si verifichino delle azioni di guerra o di rappresaglia in dipendenza dello stato di guerra stesso.

4°) ove la magistratura ordinaria non possa adempiere a tali compiti, con le opportune cautele, potrebbe studiarsi la formazione di un particolare Tribunale Militare, che dia la garanzia agli aventi causa che essi possano ottenere giustizia ove ne abbiano il diritto, ma che sia anche e nello stesso tempo una garanzia per coloro che hanno eseguito le necessarie azioni in periodo eccezionale e per fini superiori.

Mi permetto segnalare la delicatezza del problema, ma anche la necessità di provvedere in tempo, in ispecie per la situazione che verrà ad incontrarsi nei territori che verranno successivamente liberati.

M. Castelli

Cap. M. Castelli D'Aragona
Patriot Representative
HQ/ A.M.G. 8 Army

14 marzo 1945

4481

343

164

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Public Safety Sub-Commission
APO 394

AC/14135/PS

Tel: 478703
17 March 1945

SUBJECT : Interference with Military traffic.

TO : Land Forces Sub-Commission.

The Attached correspondence from HQ Det. 2677 Regt OSS
(Prov) APO 512, U.S. Army, is returned herewith for action by you
regarding the Italian Military personnel concerned.

This Sub-Commission has taken up the matter with the
Italian Director of Public Security.

John W. Chapman
JOHN W. CHAPMAN
Colonel, J.A.G.D.
Director Public Safety
Sub-Commission

BP/jwf

Copy to:
Patriots Branch.

No action
MP

4430

HEADQUARTERS DETACHMENT
2677th Regiment, OSS (Prov.)
APO 512, U.S. Army

2 March 1945

SUBJECT : Interference with Military Traffic.

TO : American Provost Marshal, R.A.A.C., APO 794, U.S. Army

1. For approximately two weeks members of this Unit have encountered difficulty with partisans and Italian soldiers grouped on the highway at Piazzale Ponte Milvio, where Route 2 proceeds north from Ponte Milvio. At about 5:00 pm every evening these soldiers congregate at this point, endeavoring to secure transportation north. They block the highway by standing across the road, threaten passing vehicles with rocks or other projectiles, and, on the 1st of March, even went so far as to lay a telephone pole across the road.

2. The headquarters of this Detachment is located on Via della Camilluccia and it is necessary for our vehicles to use this route constantly. Our courier vehicles carrying secret documents have been stopped on occasion, as well as numerous passenger vehicles of this Unit.

3. This situation has been reported to the MPs on several occasions; but, when such a report is made, by the time that MPs arrive, these individuals have managed to secure transportation and no problem is apparent. On the following evening the same conditions will again arise, with soldiers threatening to throw rocks at vehicles which do not stop to pick them up.

4. It is feared that a continuation of this situation will inevitably end in some serious and regrettable incident; and it is earnestly requested that you make every effort to insure the normal and unhampered flow of traffic along this route. It is evident that forcible means are required to prevent these partisans and Italian military personnel from employing forcible means to secure the transportation they desire.

/s/ John B. Crowl,

JOHN B. CROWL,
2nd Lt., AUS
Asst. Services Officer

COPY 17/3/45.

6479

0 2 3 4

